

libero mercato/AGESS- una storia che analizziamo a fondo perché è esemplare.

L'AGESS nasce nel 1999
titolava l'eco mese: 'per lo sviluppo sostenibile'

Quando è partita l'idea si doveva trattare di una agenzia e non di un'impresa. Doveva studiare dei progetti da sottoporre al territorio per il suo sviluppo:

*- Sostenere e stimolare lo sviluppo locale integrato, Fungere da struttura di riferimento per la concertazione, Assumere la gestione del "Progetto Crumière" in una strategia complessiva di riorganizzazione del settore eco-museale della valle;
Assumere la gestione dei palazzi del ghiaccio di Torre Pellice e Pinerolo in previsione delle olimpiadi del 2006, Coordinare la concertazione e la progettazione di un piano di sviluppo locale e la formazione di un Gruppo di Azione Locale, per la candidatura dell'area Pinerolese e Alta Val Susa al programma CEE denominato Leader +.*

Il primo segno ambiguo fu la non consultazione e il non coinvolgimento delle risorse umane della valle. Invece si chiese ai lavoratori di dare il massimo di collaborazione Per lo più chi ha lavorato per l'Agess non è stato mai assunto direttamente, ma con contratti "a progetto" o come cococo. In questo modo per legge i crediti dei lavoratori non sono "privilegiati" ma quelli delle banche sì. *[sostenibilità al contrario: verso i poteri forti. Con l'avvallo della sinistra].*

In seguito l'AGESS da agenzia divenne impresa. Iniziò così una serie di progetti europei che prevedevano il co-finanziamento. Per capitalizzare l'Agess i comuni hanno conferito proprietà immobiliari, che l'Agess ha offerto come garanzie alle banche per i mutui. In questo modo i Comuni per mantenere il possesso degli immobili devono pagare loro i mutui. Tramite politici vari si assicurò i finanziamenti europei, invece i soldi locali erano solo sulla carta oppure capitali garantiti dalle banche in quanto l'Agess era pubblica.

Questo meccanismo di soldi veri e falsi è implosivo, in pratica si trattava di aprire sempre nuovi progetti e con i fondi europei dei vecchi coprire le quote di spettanza locale.

Sul piano politico l'operazione AGESS, finanza creativa a livello locale, veniva dall'idea che il potere si garantisce con le clientele. E' tutto finito in tribunale.

**Inchiesta Agess - 2006, 17 avvisi di garanzia -Coinvolto anche il Cda de Il tralcio –
Le ipotesi di reato: bilanci inattendibili e una falsa quietanza apposta su una fattura "vera". Il funzionario ha patteggiato. Gli amministratori sono stati assolti.**

Intanto si cerca di far passare l'immagine che si voleva lo sviluppo sostenibile della val Pellice.

Ma come si può definire sostenibile un ristorante di 'eccellenza'? Oppure un palazzo del ghiaccio (che si sa accumula deficit).

Oppure organizzare corsi assurdi solo perchè esce un nuovo bando pubblico?

*. Oggi ci troviamo al fallimento dell'ipotesi, ma senza autocritica di chi la ha proposta.
L'elettorato, con l'astensione, ha fatto in parte giustizia dei prestigiatori e dei loro tifosi.*